

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-09-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	26/09/2019	15	Completata revisione piano Protezione civile <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	26/09/2019	2	L'isola che frana = Risorse e progetti l' Isola che frana prova a diventare un laboratorio di prevenzione <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	26/09/2019	3	Dieci anni fa il " Vajont " siciliano ma Giampilieri è tornata a vivere <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	26/09/2019	23	La Protezione civile ha una seconda capitale <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	26/09/2019	36	Rischio idrogeologico nelle aree più fragili = Pneumatici abbandonati e massi rendono Giarre ancora più fragile <i>Redazione</i>	7
SICILIA CATANIA	26/09/2019	39	Passalacqua: Pronto a dimettermi dalla presidenza del Consorzio <i>Redazione</i>	8
SICILIA SIRACUSA	26/09/2019	17	Protezione civile, conclusa la revisione del nuovo Piano <i>Redazione</i>	9
SICILIA SIRACUSA	26/09/2019	20	Procedure di Protezione civile per la sicurezza dei valloni <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/09/2019	31	Frana di Castelmola i lavori a novembre <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	26/09/2019	18	Mazara, una festa per la protezione civile <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA PALERMO	26/09/2019	2	"Deserto Sicilia" Il Nobel lancia l'allarme clima = Palermo, cioè Libia L'allarme del Nobel "Sempre più caldo" <i>Rfz/manuela Modica</i>	13
SICILIA AGRIGENTO	26/09/2019	38	Allarme costone un nuovo vertice per evitare frane <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Notte dei Ricercatori: alla scoperta della scienza con il CNR <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	25/09/2019	1	Incendi boschivi in Sardegna: fiamme nelle campagne di Pattada <i>Redazione</i>	21
blogsicilia.it	25/09/2019	1	Meteo Sicilia, arriva una perturbazione: possibile pioggia nella serata di domani <i>Redazione</i>	22
ilcittadinodimessina.it	25/09/2019	1	Rifiuti abbandonati, V Circostrizione: continua l'inciviltà? <i>Redazione</i>	23
messinaoggi.it	25/09/2019	1	Villa Lina, discariche a cielo aperto alla vigilia della raccolta differenziata <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	24
messinaoggi.it	25/09/2019	1	Decennale alluvione Giampilieri e Scaletta, il 29 uno spettacolo in memoria delle vittime <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	25
unionesarda.it	25/09/2019	1	Castiadas, appaltati i progetti dopo i danni dell'alluvione <i>Redazione</i>	26
strill.it	25/09/2019	1	Rischio sismico, Marra (M.A.P.): " Speriamo che Falcomatà non perda anche questa occasione" <i>Redazione</i>	27
regione.sardegna.it	25/09/2019	1	Antincendio, assessore Lampis illustra campagna regionale a delegazione bielorussa <i>Redazione</i>	28

SICUREZZA

Completata revisione piano Protezione civile

[Redazione]

SIRACUSA - Sarà consegnato in tempi brevi all'Amministrazione comunale, il nuovo piano di Protezione civile. Gli uffici, infatti, hanno concluso la revisione del piano, così come espressamente richiesto dall'assessore Giusy Genovesi all'indomani del suo insediamento. A differenza dell'ultimo piano, redatto nel 2011, sono stati presi in considerazione sei rischi. Il rischio sismico, idrogeologico, idraulico e geomorfologico, il rischio incendi, il rischio tsunami, Rischio incidente Rilevante nel polo petrolchimico, il rischio incidenti nelle aree portuali per la presenza di navigli a propulsione nucleare nella rada di Augusta. Questi ultimi due, sono già stati approvati dal Prefetto, lo scorso anno. Il piano dopo la presentazione all'Amministrazione, sarà illustrato alle forze dell'ordine, agli ordini professionali, alla rete delle professioni tecniche, e a tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, come disposto dall'assessore Genovesi. "Siracusa, dopo anni di attesa ha detto il sindaco, Francesco Italia - si dota di uno strumento fondamentale in caso di emergenza derivante dai rischi attesi sul territorio. -tit_org-

L'isola che frana = Risorse e progetti | L'Isola che frana prova a diventare un laboratorio di prevenzione

IANCA IFATTO PAGINE Piano della Regione. Ai fondi europei ammessi 48 opere per mitigare il rischio idrogeologico

[Redazione]

Risorse e progetti | L'Isola che frana prova a diventare un laboratorio di prevenzione Piano della Regione. Ai fondi europei ammessi 48 opere per mitigare il rischio idrogeologico GIUSEPPE BIANCA Dalla tragedia di Giampileri del 2009 con 37 morti a quella di Casteldaccia del 2018 (nove vittime) nella memoria dei siciliani si è accumulato un intero solco di aspettative, paure da fugare, timori nascosti e caccia alla prevenzione per evitare la corsa, spesso tardiva, all'unico colpevole certo che si riesce a rintracciare in simili casi, la negligenza e il ritardo negli interventi di prevenzione. Molto rimane da fare nell'Isola del dissesto idrogeologico, ma molto è stato fatto in quella della prevenzione. Non a caso, il governatore siciliano Nello Musumeci nei giorni scorsi ha chiarito a Catania, davanti alla platea di industriali siciliani alla presenza di Vincenzo Boccia, come la regione siciliana sia la prima per entità e consistenza di spesa nella tutela del proprio territorio. Se i tempi di ricaduta dei grandi eventi non sono mediamente prevedibili, la Sicilia del dissesto idrogeologico ha bisogno di tenere alta l'asticella del monitoraggio e delle cose da fare. E così la Sicilia che non vuole soccombere nella tenaglia dei tanti pericoli necessita di adeguati strumenti di pianificazione ma anche della burocrazia a sostegno della spesa europea, come nel caso del Piano di gestione del rischio alluvioni (esitato il 7 marzo di quest'anno) la cui attività di aggiornamento sarà prevista ogni 5 anni. Si tratta di piani che hanno ricevuto un passaggio in Commissione Via-Vas (Commissione Valutazione Impatto Ambientale). Uno strumento che consentirà di spendere i fondi europei. E proprio da quelli si riparte. Nell'ambito dell'Avviso relativo all'Azione 5.1.1.A, rispetto all'approvazione della graduatoria risultano ammessi 48 progetti relativi alla mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di 120.590.100 euro e 8 interventi di mitigazione rischio erosione costiera per un importo complessivo di 24.796.881 euro. Le tappe fondamentali dell'ultimo scorcio di 18 mesi hanno visto da parte della Regione erogate le seguenti cifre: 44.378.782 euro per il 2018, ma soprattutto i numeri del 2019 con 175 interventi finanziati per una copertura totale di 439.539.664 euro; l'otto agosto la giunta inoltre ha deliberato in giunta un supplemento di 174 milioni di euro per lo scorrimento della graduatoria. Oltre a ciò sono stati messi in campo 16 milioni di euro per interventi di manutenzione sui fiumi per tutte le province dell'intero territorio siciliano. Sono invece 21 le opere dislocate per lo più nel Messinese e nel territorio di Marsala ammesse, ma non finanziate per carenza di fondi attuale. L'importo totale è pari a 63 milioni e 832mila euro. Il governatore siciliano che più volte è tornato a intervenire sull'argomento ha dichiarato: Abbiamo mantenuto l'impegno - di aumentare il plafond a disposizione. Un importante gesto d'attenzione nei confronti di coloro che vivono aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Per Musumeci l'azione nelle varie zone dove avere una strategia e una visione mirata Agiremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Toto Cordaro, responsabile per il governo dell'assessorato al Territorio e Ambiente riduce al minimo le esternalità, consapevole al tempo stesso della necessità del cambio culturale che la Sicilia deve sapere interpretare: preferiamo lavorare piuttosto che annunciare - rilancia con profilo sobrio - il governo Musumeci è fortemente impegnato sulla vicenda del rinascimento e sul dissesto idrogeologico che rimane una priorità assoluta. Stiamo facendo della tutela dell'ambiente un fatto amministrativo fondamentale. Tutto ciò è finalizzato al cambiamento della pianificazione ambientale in Sicilia. Adesso la parola passa al raccordo tra le burocrazie. Quella centrale dei dipartimenti interessati della Regione e quelle degli enti locali. Realtà spesso tra loro poco uniformi accomunate dall'obiettivo comune di non subire l'inerzia passiva e i rischi del tempo e del territorio. I NUMERI 8 interventi di mitigazione rischio erosione costiera finanziati per un importo di 24.796.881 euro 175 interventi finanziati nell'anno

2019 per una copertura totale di 439.539.664 euro MUSUMECI Abbiamo mantenuto l'impegno di aumentare il plafond a disposizione. Un gesto d'attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche. -tit_org- L'isola che frana - Risorse e progettisola che frana prova a diventare un laboratorio di prevenzione

Dieci anni fa il " Vajont " siciliano ma Giampilieri è tornata a vivere

[Redazione]

Dieci anni fa il "Vajont" siciliano ma Giampilieri è tornata a vivere ANDREA RIFATTO Distruzione, morte, smarrimento. E poi ricostruzione, ritorno alla vita di tutti i giorni, senza quelle persone care che la tragedia ha portato via, verso una normalità di un villaggio che vuole tornare a vivere cerca di recuperare faticosamente, anche se segnato per sempre da una ferita che difficilmente potrà rimarginarsi. Sono passati dieci anni dall'alluvione che 1 ottobre 2009 colpì Giampilieri, Altolia, Molino, S. Stefano Briga, Briga e Pezzolo nel comune di Messina e Scaletta Zanclea sulla fascia jónica, provocando 37 morti. Una calamità che ha cambiato l'esistenza di quelle comunità che non potranno mai dimenticare una notte rimasta scolpita nei cuori e nelle menti dei cittadini. Una bruttissima pagina di storia che gli abitanti sono riusciti a mettere alle spalle rialzandosi con tanta dignità, senza abbandonare paesi e villaggi ma impegnandosi solidali l'uno con l'altro per farli ripartire. A distanza di anni lo scenario è cambiato. Da borghi seppelliti dal fango a simboli della rinascita. Giampilieri è l'esempio di come in Italia si intervenga sempre dopo per il contrasto al dissesto idrogeologico, ma in questo caso si è operato bene, con lavori imponenti per un totale di circa 75 milioni di euro che, almeno in minima parte, dovevano essere realizzati prima della tragedia del 2009. Interventi strutturali relativi al collegamento tra il canale di gronda, il canale fugatore e le strutture di raccordo idraulico con il torrente Giampilieri, che garantiscono la funzionalità idraulica dell'intero complesso di opere emergenziali. Il piano di messa in sicurezza delle aree più devastate dal "Vajont siciliano" del 2009, finanziato dalla Struttura commissariale regionale per l'emergenza ed eseguito tramite il Genio civile di Messina, si è svolto attraverso 30 appalti. Dei primi 22 (per un totale netto di 60 milioni) così come degli 8 successivi (per un ammontare di 15 milioni) hanno beneficiato soprattutto Giampilieri e Scaletta (insieme il 70 per cento degli importi) e poi Altolia, Briga, Santa Margherita. Il villaggio venne snaturato dall'evento calamitoso di dieci anni fa e forse la mattina dopo in pochi avrebbero scommesso sulla certezza che nella città dei ritardi infiniti si riconquistasse il traguardo della sicurezza e allo stesso tempo della rinascita, derivante dal fatto che tutte le opere previste per ridare serenità alla vita delle persone sono state realizzate. Ma la scommessa è stata vinta da chi ci ha sempre sperato. Piazza Pozzo è diventato oggi il cuore e il simbolo del villaggio ricostruito, che vuole lasciarsi il passato alle spalle e desidera rimettersi in gioco. Ma il ricordo è doveroso e per non dimenticare quei giorni della tragedia e commemorare l'anniversario dell'alluvione, le amministrazioni comunali di Messina e Scaletta hanno organizzato una serie di eventi, coinvolgendo cittadini, studenti, comunità religiose, che culmineranno nelle celebrazioni di martedì 1 ottobre. L'1 ottobre 2009 una terribile alluvione colpì alcuni centri della fascia jónica, provocando 37 morti -tit_org- Dieci anni fa il Vajont siciliano ma Giampilieri è tornata a vivere

La Protezione civile ha una seconda capitale

[Redazione]

La Protezione civile ha una seconda capitale S. Giovanni la Punta. Un nuovo centro operativo di 1.800 metri quadri che coprirà l'intera Sicilia Orientale SIMONE Russo S. LA La cittadina si prepara a diventare il "cuore pulsante" della Protezione civile della Regione per la Sicilia Orientale. Sorgerà, infatti, un nuovo centro che ospiterà circa cento unità operative. Ieri, sono stati aggiudicati i lavori per la realizzazione di una struttura di 1.800 metri quadri che sorgerà in via Taormina, al fianco della struttura già esistente. Il progetto, redatto in-house dall'architetto Alberto Vecchio avrà un costo economico di quasi 50 milioni di euro. A darne la notizia ufficiale è stato il presidente della Regione, Nello Musumeci: L'intervento - spiega il governatore - assume un carattere strategico, dal momento che potenzia la presenza della Protezione civile nell'Isola, realizzando un centro operativo moderno, funzionale e dotato di strumentazioni tecniche all'avanguardia. Alzerà sensibilmente il livello di sicurezza del nostro territorio perché sarà in grado di svolgere una funzione di supervisione e di controllo affiancando, ed eventualmente sostituendo nella gestione delle criticità territoriali, quello già funzionante a Palermo. La nuova sede - aggiunge il capo del dipartimento di Protezione civile della Regione, Calogero Potì - ospiterà anche la sala operativa che servirà la Sicilia Orientale e che potrà garantire interventi tempestivi in un'area particolarmente critica sotto il profilo dei potenziali rischi legati a eventi catastrofici. Sarà la punta di diamante della Protezione civile siciliana, essendo stata pensata per soddisfare le esigenze di una moderna struttura di interventi in emergenza. È un motivo di grande orgoglio ospitare il nuovo centro nel nostro territorio - dice il sindaco puntese Nino Bellia - una struttura che nascerà con tutte le migliori tecnologie all'avanguardia e pronto a offrire sicurezza e tutela ai cittadini. Permetterà di intervenire in maniera tempestiva in caso di calamità naturali. San Giovanni La Punta rappresenta il centro nevralgico di tutti i Comuni della zona etnea. In questi mesi, a causa dei recenti eventi calamitosi, il nostro territorio, grazie al centro già in funzione, è stato un punto fondamentale per garantire incolumità ai cittadini. La struttura, che sorgerà in un'area compresa fra l'attuale sede del Centro operativo misto e il comando della Polizia locale, in prossimità della stazione dei carabinieri, si trova vicino ai più importanti assi di collegamento viario e sarà articolata in due moderni edifici. Il nuovo edificio, che sorgerà anche in prossimità del polo commerciale puntese e a pochi chilometri dall'ingresso della tangenziale "Paesi Etnei" e dello svincolo autostradale di San Gregorio potrà contare sul supporto degli agenti della Polizia locale. Il nuovo comando, inaugurato due anni fa, rappresenta una struttura di massimo livello tecnologico e infrastrutturale, con funzioni operative polyvalenti, in quanto essa è anche incardinata la protezione civile, con la dotazione di una sala operativa a pochi metri anche la stazione dei carabinieri. Sul territorio puntese è attivo anche un nucleo volontario di Protezione civile, pronto a intervenire in caso di emergenza e di salvaguardia del territorio. Diverse anche le iniziative promosse sul territorio. Nelle scorse settimane, sono state montate due tende ministeriali che servivano per formare giovani volontari e attirare così l'attenzione della cittadinanza sulla consapevolezza dei rischi che si possono presentare in paese e in casa. All'interno di una di queste tende si è svolta la proiezione di foto e video dei vari interventi che il gruppo di protezione civile comunale ha svolto negli ultimi mesi, quali gli incendi spenti nella stessa San Giovanni La Punta e in alcuni comuni limitrofi. Vista la sinergia con gli altri territori, in questa giornata di sensibilizzazione della Protezione civile di San Giovanni La Punta, sono stati presenti altri volontari del gruppo Giae dei Comuni di Viagrande, Trecastagni e Acì Sant'Antonio. MUSUMECI L'intervento alzerà i livelli di sicurezza Gli uomini della Protezione civile e, in alto, la simulazione virtuale del nuovo centro -tit_org-

Rischio idrogeologico nelle aree più fragili = Pneumatici abbandonati e massi rendono Giarre ancora più fragile

[Redazione]

Rischio idrogeologico nelle aree più fragili A Carrubba e S. Giovanni Montebello il pericolo di alluvioni è reso ancora più prossimo dalla presenza di massi in un'ha strada e pneumatici abbandonati nel letto di un torrente. **PREVITERA** pagina XIV Pneumatici abbandonati e massi rendono Giarre ancora più fragile **MARIO PREVITERA**

Grosse porzioni del territorio comunale di Giarre sono particolarmente esposte ai pericoli derivanti dal dissesto idrogeologico. Un fenomeno diffuso soprattutto in quelle zone nelle quali torrenti e piccoli corsi d'acqua che si snodano nel territorio comunale in direzione del mare, sono stati trasformati in strade: un caso emblematico l'area urbana fungo. Ma anche in quelle zone carenti di caditoie o sature di terriccio e pertanto incapaci di intercettare e drenare le copiose acque meteoriche. In questo quadro assumono particolare rilevanza i pericoli incombenti nella zona di via Corridori Gancia a Carrubba, nel settore che ricade nel Comune di Giarre. Lungo un tratto di strada, quella che si raccorda con via Pio XII per poi ricongiungersi con la Statale 114 all'altezza dell'abitato di San Leonardello, sono presenti grossi massi che occupano parte della carreggiata, mentre ai bordi della medesima strada - Pericolo alluvioni in via Corridori Gancia a Carrubba AS. Giovanni Montebello la minaccia nasce dalle acque provenienti dal cimitero di S. Alno da si notano diverse pile di pneumatici. Tali presenze rappresentano un pericolo per quanti percorrono l'asse che, pur non primario, è diventato strategico per le modifiche nella parte alta di via San Martino, con introduzione di nuovi sensi di marcia. I pericoli sono legati anche all'eventualità di un evento meteo significativo che potrebbe provocare un "effetto tappo" in questa strada teatro di allagamenti in occasione di intense piogge. Da qui la necessità di rimuovere con urgenza in primis detriti e massi presenti sul ciglio della strada e in parte sulla carreggiata. Peraltro lungo la medesima strada sovente si verificano "attacchi" ambientali con scarichi indiscriminati di materiali di risulta provenienti da cantieri: terra e grossi sassi lasciati sulla strada. L'assessore ai Lavori pubblici Franco Di Rao afferma che non appena possibile verrà effettuato un sopralluogo e i detriti saranno rimossi, eliminando ogni eventuale pericolo. E in tema di criticità derivati dal diffuso fenomeno del dissesto idrogeologico, permangono le problematiche idrauliche in via dei Paoli a San Giovanni Montebello, teatro di allagamenti della sede stradale. In merito Di Rao conferma l'intenzione di scongiurare il ruscellamento delle copiose acque piovane, già in corrispondenza del cimitero comunale di Sant'Alfio in direzione di Giarre, erodendo il manto stradale e trascinando detriti: In attesa di un intervento congiunto con Sant'Alfio sarà presto realizzata, nella parte ricadente nel territorio di Giarre, una bocca di lupo laterale in modo da convogliare i flussi idrici verso un vicino torrente, evitando che raggiungano l'abitato di San Giovanni Montebello. Strada pericolosa a Carrubba, tra massi e cumuli di copertoni - tit_org- Rischio idrogeologico nelle aree più fragili - Pneumatici abbandonati e massi rendono Giarre ancora più fragile

Passalacqua: Pronto a dimettermi dalla presidenza del Consorzio

[Redazione]

Passalacqua: Pronto a dimettermi dalla presidenza del Consorzio MAURO ROMANO Sono pronto a dimettermi dall'incarico di presidente del Consorzio per la rete fognante. Lo ha annunciato Mauro Passalacqua che, come da programma, sta per abbandonare il vertice di uno degli Enti più importanti del comprensorio turistico. Andrò a riferire personalmente della mia decisione al sindaco Mario Bolognari - spiega Passalacqua - D'altra parte il mio era solo un mandato a termine per affrontare l'emergenza estiva. Sono contento, comunque, che la stagione balneare sia passata in maniera abbastanza tranquilla dal punto di vista del sistema della depurazione. Gli impianti del Consorzio hanno retto bene all'aumento del lavoro causato dalla presenza di tanti ospiti nel nostro comprensorio. Finora sono rimasto alla guida di questo Ente, su espressa richiesta dei sindaci. Adesso, però, è arrivato il momento di lasciare questo importante incarico. Seguirò le procedure che a suo tempo mi erano state richieste per le mie dimissioni e presenterò, dunque, la lettera ufficiale all'assemblea del Consorzio. Insomma si prospetta un terremoto nel sistema della depurazione che, al momento, vede nel Cda - oltre a Bolognari - i colleghi Orlando Russo (Castelmola), Nello Lo Turco (Giardini) e Alessandro Costa (Letojanni). Adesso bisognerà vedere come procederà il gruppo dei sindaci, visto che Passalacqua è stato considerato una sorta di commissario del Consorzio. Si torna alla situazione anomala dei sindaci al vertice del sistema della depurazione che, comunque, ha delle priorità da affrontare, come quella della sicurezza relativa all'alveo del fiume Alcantara. Nel complesso giardinese di Pietrenere, infatti, gli attesi lavori di risagomatura del corso d'acqua che dovevano essere effettuati durante l'estate dalla Protezione civile non sono ancora iniziati e la possibilità che durante l'inverno il complesso sia invaso dall'acqua del fiume è ancora reale. Si attende anche la realizzazione del cosiddetto "pennello a mare" che dovrebbe condurre lontano dalla costa la produzione di acqua depurata. Serve anche un potenziamento degli impianti, compreso quello di San Filippo a Letojanni, in vista del normale aumento demografico di un complesso assolutamente necessario per garantire acque del mare cristalline in una zona ad altissima vocazione turistica. Insomma è passata l'ennesima stagione turistica senza che sia stato avviato il Piano dei lavori che mira al futuro del Consorzio. Il mio mandato era a termine e la stagione estiva è trascorsa senza alcun problema -tit_org-

Protezione civile, conclusa la revisione del nuovo Piano

[Redazione]

Protezione civile, conclusa la revisione del nuovo Piano Nuovo Piano di Protezione Civile in dirittura d'arrivo. Gli uffici infatti hanno concluso la revisione del piano, richiesto dall'assessore al ramo Giusy Genovesi, ma con una novità: rispetto all'ultimo piano, il nuovo contempla ben 6 possibili rischi: sismico, idrogeologico, idraulico e geomorfologico, incendi, tsunami, incidente rilevante nel polo petrolchimico e incidenti nelle aree portuali per la presenza di navigli a propulsione nucleare nella rada di Augusta. Gli ultimi due sono già stati approvati dal Prefetto, lo scorso anno. Siracusa, dopo anni di attesa - ha detto il sindaco Francesco Italia - si dota di uno strumento fondamentale in caso di emergenza derivante dai rischi attesi sul territorio. Il nuovo Piano di protezione civile sarà il Piano dei cittadini, tutti dovranno conoscerlo, avere accesso alle informazioni, ai rischi, alle norme di comportamento da tenere, alla localizzazione delle aree di emergenza e quelle di maggiore rischio in città. L'ultimo aggiornamento era del 2004 - ricorda Genovesi - e oggi siamo alla fase finale della predisposizione: la realizzazione è terminata e ci avviciniamo verso la fase di concertazione. Uno strumento moderno in cui - tra l'altro - sono stati inseriti antichi e nuovi rischi, classificati ambiti urbani vulnerabili, censite le persone fragili, individuate nuove aree di emergenza e modelli d'intervento. Il Piano è implementabile, aggiornabile, perfezionabile e quindi dinamico. Il progettista e responsabile del procedimento è l'architetto José Amato, il dirigente dell'assessorato Protezione Civile Gaetano Petracca. -tit_org-

Procedure di Protezione civile per la sicurezza dei valloni

[Redazione]

Procedure di Protezione civile per la sicurezza dei valloni Priolo. p.m.) Attivate dal sindaco Pippo Gianni le procedure di Protezione civile per la sicurezza dei 2 valloni che passano all'interno del centro abitato, Monachella e Mostringiano. Ieri, è stato effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni dei valloni nei tratti che si trovano all'interno del paese, da parte degli ingegneri e del personale del Genio civile e della Forestale. Ad accompagnarli il dirigente della Protezione civile comunale, Gianni Attard. Accolta la richiesta del sindaco Gianni, che a sua volta aveva avuto delle segnalazioni anche dall'attuale presidente del Consiglio comunale Alessandro Biamonte, di procedere alla pulizia. Gli interventi di pulizia del canalone partiranno oggi da piazza Nassiriya, proseguiranno fino alla circonvallazione. Per quanto riguarda il secondo tratto, i lavori cominceranno da via Ludovico Ariosto. -tit_org-

Slitta l'apertura del cantiere

Frana di Castelmola i lavori a novembre

[Redazione]

del Ultimi adempimenti burocratici per mettere in sicurezza il costone CASTELMOLA Slitta di qualche settimana il via ai lavori per la sistemazione definitiva della frana di contrada Cuculunazzo-Sotto Porta. Il via alle opere per la messa in sicurezza ed il consolidamento finale dell'area interessata da uno smottamento, lo scorso 5 gennaio, avverrà con molta probabilità nel mese di novembre. Si pensava che il momento buono per l'avvio del cantiere sarebbe arrivato già ad ottobre ma servirà ancora un po' di pazienza. Siamo ormai in dirittura d'arrivo con l'iter procedurale spiega il sindaco Orlando Russo -. Nei prossimi giorni mi recherò ap positamente per questo argomento a Palermo, negli uffici del Commissario per il dissesto idrogeologico, dove nelle scorse settimane è già stata effettuata la relativa conferenza dei servizi. A questo punto si tratta di espletare i passaggi burocratici conclusivi, le formalità che una volta concluse ci consentiranno presto di poter avviare le opere necessari. Contavamo che il via ai lavori sarebbe potuto coincidere già con il mese di ottobre ma è molto probabile che ciò avverrà invece a novembre, aggiunge Russo, confermando che comunque si avvicina il momento della svolta. Bisogna comunque dire che abbiamo avuto una forte collaborazione da parte del commissario Maurizio Croce e del presidente Musumeci, che sin da quel drammatico gennaio, in tutti questi mesi, hanno seguito questa nostra emergenza con grande senso di responsabilità verso la nostra comunità, afferma Russo. Castelmola avrà a disposizione un finanziamento di 2 milioni di euro stanziato dalla Regione per il consolidamento del costone di Cuculunazzo, già interessato da analoghi eventi franosi nel 2013 e nel 2016, oltre che il 5 gennaio scorso, e che soltanto per circostanze miracolose e fortuite in tutte e tre le circostanze non ha visto registrarsi conseguenze a persone, residenti o passanti in zona. Al momento il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha già fatto realizzare, a protezione di piazza Sant'Antonino, il belvedere cioè del borgo, un apposito "cuscinetto" per garantire stabilità alla struttura che vede il passaggio di tanti turisti ed anche dei residenti ogni giorno. Ora si va verso la fase più importante. Da ottobre a novembre Slitta di un mese l'apertura del cantiere -tit_org-

Consegnati alcuni riconoscimenti

Mazara, una festa per la protezione civile

[Redazione]

Consegnati alcuni riconoscimenti Ma2ara, una festa per la protezione civile In occasione di San Pio da Pietrelcina Santo Patrono dei volontari MAZARA in occasione della Giornata Nazionale dei Volontari della Protezione Civile, don Vincenzo Aloisi ha officiato la celebrazione eucaristica presso il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile di Ma2ara, sito nell'Autoparco di contrada Affacciata, in occasione di San Pio da Pietrelcina, Santo Patrono dei Volontari della Protezione Civile. Alla manifestazione, promossa dall'Organizzazione Nazionale Fedelambiente ODV, hanno partecipato le associazioni di Protezione Civile Vigili del Fuoco in Congedo, Caccia e Pesca, Guardie Ambientali Trinacria e Associazione radioamatori italiani. Presenti, in rappresentanza dell'amministrazione comunale: l'assessore comunale ai lavori Pubblici Michele Reina, il presidente del consiglio comunale Vito Gancitano ed il comandante della Polizia Municipale Salvatore Coppolino. Nella duplice qualità di comandante dei Vigili Urbani e di dirigente responsabile della Protezione Civile comunale, il Comandante Coppolino ha ricevuto dal presidente di Fedelambiente Stefano Decina un "Attestato di Benemerenzza". Lo stesso presidente Decina ha consegnato inoltre un "Attestato di stima e riconoscenza" all'Agente di Polizia Municipale Antonio Quinci per le attività di Protezione Civile, mentre a don Aloisi in ricordo della giornata, è stata donata una riproduzione di San Pio. Il Comandante Coppolino ha espresso un sentito ringraziamento ai volontari di Protezione Civile, sottolineando l'importanza del loro ruolo ed il grande supporto che quotidianamente forniscono. (*SG*) -tit_org-

"Deserto Sicilia" Il Nobel lancia l'allarme clima = Palermo, cioè Libia L'allarme del Nobel "Sempre più caldo"

[Riz/manuela Modica]

L'EMERGENZA "Deserto Sicilia" Il Nobel lancia l'allarme clima Filippo Giorgi, fisico ex vicedirettore dell'Istituto che ha avuto il premio per la pace. Domani studenti in piazza. Ecco i "Greta" dell'Isola di Claudia Brunetto e Manuela Modica alle pagine 2 e 3 Palermo, cioè Libia L'allarme del Nobel "Sempre più caldo" Il climatologo Filippo Giorgi disegna scenari foschi per il Mediterraneo "Sei gradi in più, si alzerà il livello del mare, la terra sarà meno fertile" di Manuela Modica Palermo diventerà come Tripoli: il dito del climatologo Filippo Giorgi segue la grafica animata che trasferisce il capoluogo siciliano sulla città nordafricana mentre spiega come cambierà il clima. E continua: Sarà Venezia ad avere il clima che oggi ha Palermo. E questo il business as usual scenario, lo scenario estremo, quando con estremo si intende una proiezione di come si vivrà in futuro senza interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici, spiega Giorgi, intervenuto ieri all'Horcynus Lab Festival, a Messina, dove è sbarcato per ricevere il premio omonimo e fare un po' di divulgazione al di qua dello Stretto sull'allarme globale riguardo al clima. Sui cambiamenti climatici, d'altronde, ha vinto il premio Nobel per la pace nel 2007, quando furono premiati Al Gore e l'Ipcc, il gruppo di studio intergovernativo sui cambiamenti climatici di cui Giorgi, unico italiano, è stato vicedirettore dal 2002 al 2008. Abruzzese, laureato in Fisica all'Aquila, poi ricercatore negli Stati Uniti, infine direttore della sezione Clima del centro di Fisica teorica di Trieste, Giorgi gira l'Europa fornendo proiezioni quasi apocalittiche, provando a non seminare terrore: Gestire l'inevitabile ed evitare l'ingestibile, è questo il motto dell'esperto italiano di clima. Quel clima che tra 80 anni registrerà sei gradi in più nel Mediterraneo: È considerato una zona sensibile, dove i gradi aumenteranno di due punti in più che nel resto del pianeta. Una proiezione, estrema sì, ma di un futuro molto vicino: Non possiamo pensare che non ci riguarda perché avverrà quando non ci saremo più: sta già avvenendo. Nel 2003, per esempio, l'estate è stata molto calda: tanto quanto quella di quest'anno. Fenomeni che in passato si ripetevano a distanza di diecimila anni, adesso si ripetono a distanza di 16 anni. Ed ecco l'apocalisse vista dalla Sicilia: Caldo sempre più intenso, innalzamento del livello del mare, con conseguente salinizzazione del terreno che diventerà più infertile e secco, piogge molto rare ma molto intense. Poca acqua ma che basta per provocare eventi catastrofici, una proiezione che a pochi giorni dal decennale dell'alluvione di Giampileri mette i brividi: Maggiore caldo vuoi dire maggiore energia e più elevata intensità degli eventi atmosferici. E sì, le stime sulle catastrofi naturali sono tutte in aumento. Aumenteranno perfino i "medicanes", i piccoli uragani del Mediterraneo che in Sicilia si generano nel Sud dell'Isola - sottolinea Giorgi - viaggiando verso est. Per questo il premio Nobel lo ripete: È già tutto in atto. A dargli ragione, nei mesi scorsi, i dati elaborati da "European Data Journalism Network" secondo i quali tra il 2000 e il 2017 Palermo e Catania hanno registrato un aumento di 0,6 gradi di temperatura. Giorgi si ferma, guarda dalle finestre del Parco letterario Horcynus Orca e davanti al panorama siciliano si concede un po' di ottimismo: Ci sono segnali molto positivi. Lo è l'interesse dei ragazzi. Ma non solo: un episodio che mi ha colpito, per esempio, è stato quando in un bar l'9 La giornata Domani in tutto il mondo è in programma ti terzo "Global Strike for Future" indetto dal movimento Fridays for Future ispirato da Greta Thunberg * I cortei Due i raduni a Palermo; in piazza Croci e davanti alla stazione centrale I serpenti si riuniranno in piazza Verdi per proseguire fino a piazza Parlamento Le assenze Dopo' appello del ministro Fioramonti a giustificare e assenze degli studenti che sfilano molti presidi palermitani hanno annunciato la linea morbida I lenzuoli Ieri sono apparsi striscioni in diverse scuole di Palermo: neiicei Umberto I Croce, Damiani Almeyda e Ninni Cassarà e al Convitto Falcone "Cambiamo il sistema non il clima", è il messaggio pugliese dove passavo le vacanze mi hanno servito l'acqua in un bicchiere di plastica. L'ho fatto notare, ma l'uomo dietro il bancone si è molto risentito e mi ha spiegato che non era una plastica qualsiasi ma biodegradabile. Quello che mi ha colpito è stato che si sia così risentito, segno di un'opinione pubblica molto più sensibile di prima. Gli

allarmi, del resto, non sono esagerati: Gli oceani sono invasi dalla plastica, che si scompone in microplastiche ingerite dai pesci e poi da noi: non c'è nessuna esagerazione, il mondo è cambiato. A scuola bisognerebbe creare una nuova materia: educazione ambientale. Perfino i vegetariani hanno ragione: Per un chilo di carne di manzo servono 15mila litri d'acqua, quando con lo scioglimento dei ghiacciai in Groenlandia perderemo il 65 per cento dell'acqua dolce mondiale. E intervenire si può: Energia elettrica in primis. Ma ancora energia solare, e pale eoliche. E qui, come in tutta Italia, una riconversione green è la cosa più ovvia da fare. Ma non basta: Deve essere un cambiamento globale: pure in Cina o in Brasile. Altrimenti lo scenario estremo resterà quello più probabile. Filippo Giorgi fisico ex vicedirettore dell'Istituto di fisica che ha vinto il premio Nobel per la pace nel 2007 "Fenomeni eccezionali che in passato si ripetevano a distanza di diecimila anni adesso tornano dopo appena sedici" "Si presenteranno con maggiore frequenza i piccoli uragani che si generano nel Canale di Sicilia -tit_org- "Deserto Sicilia" Il Nobel lancia l'allarme clima - Palermo, cioè Libia L'allarme del Nobel "Sempre più caldo"

Allarme costone un nuovo vertice per evitare frane

PORTO EMPEDOCLE. In via Lincoln i lavori di consolidamento sono fermi da due mesi e la gente ha paura. Oggi si spera in una svolta decisiva

[Redazione]

PORTO EMPEDOCLE. In via Lincoln i lavori di consolidamento sono fermi da due mesi e la gente ha paura. Oggi si spera in una svolta decisiva. FRANCESCO DI MARE E' previsto per questa mattina un incontro tra enti interessati a risolvere l'annosa questione del costone su via Lincoln. Il costone teatro di frane negli scorsi anni e mesi, ai piedi del quale sorgono complessi residenziali tra cui l'Arcadia, parzialmente sgomberato lo scorso mese dopo uno smottamento di terra e fango. La protezione civile con 300 mila euro ha provveduto ad avviare i lavori di consolidamento che però, sono fermi da due mesi, mentre sono state accertate diverse perdite di acqua, lungo la zona soprastante. Il vertice di questa mattina al quale prenderanno parte i vertici del Comune, della Protezione Civile e alcuni rappresentanti dei condomini del palazzo Arcadia è indispensabile per capire come e quando dare una svolta a una situazione tornata a preoccupare - ammesso avesse smesso - nei giorni scorsi, con un nuovo leggero smottamento. Un movimento che ha fatto scattare un campanello d'allarme grande come il costone che necessita di essere ascoltato subito. Dai residenti delle palazzine è stato rivolto un appello alle istituzioni a fare in fretta a racimolare quei 140 mila euro che servono per completare il consolidamento del costone, specie nella zona alta e con particolare riguardo all'individuazione di ulteriori perdite. Dalle ricerche effettuate nei giorni scorsi con specifiche apparecchiature elettroniche è emerso che il costone è caratterizzato da presenza di molta acqua, quasi certamente originata da perdite lungo una condotta idrica vecchia di decenni. Uno scenario che non promette nulla di buono e che dovrebbe consigliare gli organi competenti a trovare le risorse necessarie a limitare per quanto possibile ulteriori frane da un crinale ridotto ormai a una spugna piena d'acqua. Già dal tavolo tecnico organizzato per oggi si spera escano idee chiare e subito concretizzabili. Una delle prime fasi del consolidamento con i rocciatori in azione -tit_org-

Notte dei Ricercatori: alla scoperta della scienza con il CNR

[Redazione]

Un appuntamento fisso anche per il Consiglio nazionale delle ricerche, la Notte dei ricercatori, evento indetto dalla Unione Europea per sensibilizzare opinione pubblica e soprattutto le nuove generazioni sul ruolo della scienza per lo sviluppo della società. La manifestazione si terrà il 27 settembre in molte sedi del Cnr, che partecipa a sei dei nove progetti finanziati dalla Ue per la Notte (Meet, Bright, Society, Sharper, Ern Apulia e SuperScienceMe) ma è attivo con la sua rete scientifica anche in molte iniziative associate alla manifestazione. Nell'ambito del progetto MEETmeTONIGHT: A Milano Istituto di fotonica e nanotecnologie e il Dipartimento di fisica del Politecnico propongono (Giardini Indro Montanelli, via Palestro 18, stand ST18, dalle 10 alle 22) il tema dei materiali semiconduttori: come estrarre il silicio dai granelli di sabbia per dare forma a dispositivi di dimensioni nanometriche; come ottenere gocce nanometriche o linee micrometriche di materiale semiconduttore, sfruttando fenomeni analoghi a quelli che danno forma alle gocce di rugiada? Con occhiali 3D si osserveranno le goccioline di silicio studiate nel progetto Cnr Narciso. Infn illustra anche il progetto europeo PROCHIP, destinato a sviluppare un microscopio su chip, per ottenere informazioni sulla distribuzione della cromatina nelle cellule, al fine di individuare un potenziale marker tumorale. A Monza si parla di La vita in una goccia d'acqua, uno sguardo sulla biodiversità da preservare costituito di ricerca sulle acque di Brugherio, a partire da fiumi e laghi ricchi di animali, vegetali e minuscole alghe unicellulari. Nel progetto SOCIETY sono raccolti molti eventi del Cnr bolognese: A Bologna (Via Zamboni e piazze limitrofe dalle 18 alle 24) offerta è davvero ampia. Appuntamento al buio con le piante per scoprirne la vita segreta, come i vegetali comunicano e si riproducono, a cura dell'Istituto per la bioeconomia; Dalla meteorologia al clima, che fenomeni! è organizzato dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima per giocare con la radiazione (solare e non) e con le diverse forme dell'acqua in atmosfera; Istituto di scienze marine intratterrà i cittadini con Gli elementi del pianeta Terra raccontano il mare di ieri e di oggi e con è muro e muro, per imparare a distinguere le rocce dell'Appennino da quelle esotiche. Ci si incontra anche per parlare di Eredità genetica con Istituto di genetica molecolare che spiega le informazioni contenute nel DNA. Istituto di sintesi organica e fotoreattività cura invece gli incontri su: Le mille proprietà delle membrane polimeriche e sulle Capsule molecolari, spiegando come utilizzarle per il rilascio controllato di farmaci; Luce e nanotecnologia: due nuovi alleati per ideare terapie all'avanguardia, Innovazioni tecnologiche della seta. Come funziona un motore elettrico lo si apprenderà con SiC come guide. Elettronica per le auto elettriche a cura dell'Istituto di microelettronica e microsistemi. Sempre in Via Zamboni dalle 18 alle 24 visite guidate sul degrado dei materiali edilizi del centro storico, in compagnia degli esperti dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima. Infine, un evento satellite (presso la Scuola Media Testoni-Fioravanti, Via Di Vincenzo 55, dalle 17 alle 21) con dimostrazioni ed esperimenti su materie prime, economia circolare e bioeconomia, magnetismo, proposti dai giovani al pubblico di tutte le età. Per info: Giorgio Lulli, responsabile progetto SOCIETY per Area Cnr. La notte della scienza si illumina anche con il progetto Bright: Pisa partecipa con una manifestazione dall'anima green, oltre 40 tra seminari, laboratori e dimostrazioni sperimentali (Area del Cnr di San Cataldo e Largo C. Menotti): tra l'altro, due mostre fotografiche, ormai tradizionale Spaghetтата della Ricerca con la proiezione del film La brigata in vacanza della Brigata dei Dottori. In particolare, ricco carnet nell'Area di San Cataldo. A partire dalle 16: La trasformabilità della plastica a cura dell'Istituto per i processi chimico-fisici; Come possiamo separare la plastica, lezione dell'Istituto di chimica dei composti organo-metallici; Coltiviamo sui fanghi di cartiera promosso dall'Istituto di ricerca sugli ecosistemi terrestri sullo sviluppo di un substrato per tetti verdi estensivi. Dalle 16 alle 20, i laboratori: Vestirsi di tecnologie dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr, dai sensori indossabili per il monitoraggio elettrocardiografico, elettroencefalografico e della conduttanza cutanea, alle scarpe sensorizzate per rilevare i carichi applicati sulla pianta del piede; Giocare con i robot per allenare la mente degli anziani, ideato dall'Istituto di scienza e

tecnologie dell'informazione che per allenare la memoria ha sfruttato il robot umanoide Pepper con quiz sulle canzoni degli anni 60/70. Dalle 20 alle 23: visita ai laboratori dell'Istituto nazionale di ottica per conoscere i superlaser e cimentarsi con un telescopio Schmidt-Cassegrain di 12 di apertura, ideale per osservare gli anelli di Saturno, le fasce dell'atmosfera di Giove e le calotte polari di Marte. Per i più piccoli (dalle 16 alle 20) la Ludoteca Scientifica proporrà i suoi giochi più divertenti, mentre la Ludoteca del Registro.it (dalle 17 alle 18) guiderà i ragazzi lungo un percorso didattico sui temi della cyber security e i ricercatori dell'Istituto di biologia e biotecnologia agraria organizzano (dalle 16 alle 20) un laboratorio sul ruolo dell'alimentazione nella vita quotidiana. Il Consorzio LaMMA- Istituto per la BioEconomia del Cnr partecipa con due iniziative legate al mare. A Grosseto, proporrà evento: Uomo e ambiente: quando interazione diventa virtuosa presso il Museo di Storia Naturale della Maremma (dalle 18.30 alle 23), dove i ricercatori Cnr illustreranno al pubblico le dinamiche e i rischi connessi all'erosione costiera e mostreranno le attività messe in campo per monitorare e comprendere meglio la dinamica dei fenomeni erosivi, anche in vista degli scenari futuri legati ai cambiamenti climatici. A Livorno in programma è Un mare di ricerca allo scoglio della Regina, dove i ricercatori del LaMMA mostreranno al pubblico le attività e gli strumenti legati all'osservazione del mare: esporranno un veicolo autonomo per la ricerca oceanografica e presenteranno i sistemi radar HF per il monitoraggio di correnti e onde marine. Inoltre i ricercatori Cnr-Ibe parleranno di scenari presenti e futuri di adattamento ai cambiamenti del clima e di alcune iniziative di didattica e citizen science. Il progetto UE Sharper si snoda: A Pavia dove l'Istituto di genetica molecolare organizza nella sala conferenze Broletto già dal 25 settembre (ore 21) Pillole di Scienza, presentazioni in cui i ricercatori illustrano un problema scientifico in soli cinque minuti; a Scienza al Castello (27 settembre dalle 14 alle 24, presso il Castello Visconteo) sono allestiti 50 stand di diversi gruppi di ricerca che includono anche giochi sul DNA, che ciascuno potrà estrarre con ingredienti acquistabili al supermercato. Infine, con Porte aperte Igm (28 settembre ore 15) sarà possibile a tutti varcare la soglia dell'Istituto e comprendere importanza e applicazioni delle biotecnologie nella biomedicina. A Napoli il Cnr organizza molte iniziative all'interno di contesti monumentali. Nella Cappella Sansevero, dalle 19.30 alle 22, due appuntamenti: Nella bellezza e nella scienza di Sansevero con spiegazioni sui processi di fisica quantistica e nanotecnologia; Fotografie hi-tech bellezza e creatività: magia e mistero della Cappella (Istituto di ricerche sulla combustione). A Palazzo Corigliano: dalle 18.30 alle 23 Una notte per la vita, su bioscienze e innovazioni biotech per la salute umana (Istituto di biochimica e biologia cellulare), e dalle ore 22 Quantum danza, ovvero particelle sub-atomiche si materializzano in un giro di valzer al ritmo di musica elettronica. Si passa a Largo San Marcellino dalle 19 alle 22 per Manipoliamo la materia, che affronta il rapporto tra nanotecnologie e vita quotidiana; Istituto di scienze applicate ai sistemi intelligenti (Cnr-Isasi) organizza presso Palazzo delle Congregazioni (da

lle 19 alle 22) Imagine science, i ricercatori raccontano con una mostra il loro lavoro, attraverso immagini di grande impatto artistico in collaborazione con il Dipartimento di Fisica della Federico II di Napoli. In Piazza del Gesù dalle 19 alle 24: Digitale o reale?, organismi invertebrati utilizzati come modello per studi di nanobiotecnologie e medicina rigenerativa organizzato da Cnr Isasi; Eurigames, un puzzle e un enigma da risolvere con l'aiuto dei ricercatori; European Corner per informazioni sulla dimensione globale della ricerca con Ufficio relazioni europee e internazionali; si anticipa alle 18 con Roflex fa luce su spettroscopia e fluorescenza, in cui il visitatore è protagonista degli esperimenti dell'exhibit robotico (Icb, Ino, Isa). A Palermo Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati propone Chimica e ambiente: un legame indissolubile, con attività sperimentali adatte anche ai bambini: dalle 19 presso il Cortile Steri, Piazza Marina 61. Istituto per la ricerca e innovazione biomedica organizza: Le cellule hanno un colore? a cura di Giovanna Montana, Letizia Anello, Valeria Longo; Breathing games, videogiochi per migliorare la conoscenza dell'asma da parte dei bambini, a cura di Stefania La Grutta, Velia Malizia, Laura Montalbano, Giovanna Cilluffo, Salvatore Fasola, Sergio Bonomo. Si prosegue con i seminari: Il clonaggio genico, relatori gli studenti del PON Vittorio Emanuele II di Palermo e i ricercatori Cnr-Irib; Biotecnologia e hi-tech nella produzione dei vaccini, fisiologia della risposta immunitaria ai vaccini a cura di Angela Bonura e Giovanna Montana del CIN (Cnr Immunology

Network) del Cnr. Presso il Liceo G. Galilei, seminario su La matematica degli dèi e gli algoritmi degli uomini, un viaggio dai tripodieri alla guida galattica per gli autostoppisti con Vito Pipitone dell'Istituto di studi del Mediterraneo. A Catania le due sedi dell'Istituto per la microelettronica e microsistemi, nella cornice dello storico Palazzo Minoriti, organizzano attività destinate alle diverse fasceetà. Con il laboratorio Stuzzico il #nanomondo, giovani ricercatori accompagneranno i più piccoli nell'esplorazione del mondo dei materiali: sfruttando le loro proprietà si realizzeranno giochi avvincenti come le sabbie mobili, lo slime e tanto altro ancora. Le attività riguardanti Le nanotecnologie amiche dell'uomo, sono destinate ad un pubblico più adulto conobiettivo di mostrare con semplici esperimenti come il #nanomondo ci aiuta per la produzione di energia pulita, per la purificazione delle acque e per la sensoristica. I ricercatori presso lo Speaker Corner tratteranno argomenti quali: Nanoforeste di Silicio per un mondo più pulito, Nuove sfide e nuovi materiali perauto elettrica, Spongepol, la spugna che elimina gli inquinanti dell'acqua. Infine, sarà allestito un Caffè Scientifico dal titolo: Noi che nonostante: Storie di rientri di cervelli. Sei ricercatori che hanno fatto la scelta di ritornare in Italia dopo avere vissuto all'estero, raccontano la loro storia professionale intrisa di vicende personali e scelte coraggiose. Sotto il cielo del progetto ERN APULIA si muovono tanti ricercatori A Roma due Aree del Cnr partecipano a questa iniziativa (<http://www.laricercaviendinotte.it/>), in collaborazione con ScienzaInsieme (<https://www.scienzainsieme.it/>)L Area della ricerca di Roma 2-Tor Vergata (via del Fosso del Cavaliere 100), dalle 16 alle 23, prevede visite guidate presso i laboratori, esperimenti live, giochi di ruolo, realtà virtuale e molto altro nel Padiglione della Scienza. Non mancano attività dedicate ai più piccoli, come La danza del DNA, dove i bambini potranno interpretare i diversi cromosomi e Scienza e giochi da tavolo, dove invece si trasformeranno in eroi pronti a debellare epidemie e progettareuso di energia sostenibile. Tra gli altri eventi, Energie dal mare e molto altro!, un collegamento con le Isole Svalbard e i Fanta Scienziati, cose che voi umani non avete mai visto! per condividere esperimenti, scoperte e tecnologie ai limiti del possibile, come il concerto basato sulle tecnologie della luce. Area della ricerca di Roma 1-Montelibretti (Via Salaria Km 29,300) per la sua prima edizione della Notte propone oltre 50iniziative tra le 17 e le 22. Si partirà con una gara podistica non competitiva di 6 Km tra gli Istituti con quiz finale a premi. Alle 17 si costruiranno diamanti nel DiaTHEMA Lab, mentre alle 19.30 si indagherà sulle tracce dei terremoti passati con Scoprireinvisibile nei laboratori dell'Istituto di geologia ambientale e geoingegneria. E poi Una notte da archeologo: alla ricerca della villa perduta con i ricercatori dell'Istituto di studi sul Mediterraneo antico del Cnr. Alle 20.30 Antonello Pasini dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico ci domanderà Chi ha acceso il riscaldamento?; alle 21 collegamento satellitare audio/video conAntartide con il responsabile della base Concordia Massimiliano Catricalà. Nel laboratorio dell'Istituto di ricerca sulle acque, con Storia di due gocceacqua, i ricercatori mostreranno cosa le distingue attraverso la caratterizzazione chimica e microbiologica, un percorso dalla pioggia, al rubinetto, fino alla depurazione. Sempre a cura del Cnr-Irsa lo stand Da rifiuto a risorsa dedicato al riciclo di scarti alimentari. In programma anche i seminari Dov è la mia acqua?; Biologia molecolare al servizio del risanamento ambientale; Quanta falsa scienza negli spot pubblicitari?A Bari fino al 26 settembre, gli eventi si tengono presso lo spazio BaLab dell'UniBa e nei pub cittadini. Mentre la sera del 27 le attività si svolgeranno presso la sala Murat in piazza del Ferrarese e presso il Fortino Sant'Antonio. I ricercatori dell'Istituto di sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato proporranno la conoscenza delle micro-tecnologie usando i personaggi animati della Marvel, le funzionalità di controllo di sistemi robotici per il montaggio degli aerei civili e i visitatori impareranno a interagire con un sistema di oggetti basato su protocollo di Internet delle cose (IoT). Sarà inoltre possibile osservare un robot per spostare pesi che possono eccedere i 300 Kg, accedere alla piattaforma DolFin (<http://dolfin.ba.issia.cnr.it/>), contenente i dati di avvistamento di Grampus griseus, acquisiti nel Golfo di Taranto. A cura dell'Istituto per la protezione sostenibile delle piante un laboratorio per la micropropagazione dei vegetali e per il risanamento delle piante da fitovirus e una mostra fotografica sul mondo vegetale. Conl'Istituto di cristallografia si osserverà la formazione di cristalli, mentrel'Istituto di biomembrane, bioenergetica e biotecnologie molecolari farà toccare con mano il mondo invisibile presente nel nostro corpo, per imparare a conoscere quanta biodiversità esiste e convive in ogni

organismo. A Lecce gli eventi sono ospitati dalle 18 pressoex monastero degli Olivetani e Studium 2000: tra proteine, chips, organ-on-a-chip e polimeri termo-responsivi, Cnr-Nanotec mostrerà aiuto delle nanotecnologie applicate alla medicina di precisione nella prevenzione e trattamento di tumori e malattie neurodegenerative. CAR-T:alba della nuova era sarà argomento su cui Attilio Guarini (ematologo dell Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari) si addenterà dialogando con Marco Ferrazzoli (capo Ufficio stampa Cnr). Sarà poi possibile esplorare scenari 3D in realtà aumentata, creare paesaggi modellando sabbia, capire come le spugne spazzine assorbono inquinanti dalle acque. Istituto per la microelettronica e i microsistemi illustrerà soluzioni elettroniche per la sensoristica; con i ricercatori dell Istituto di fisiologia clinica si potrà comprendere come analizzare postura e movimento con sensori e sistemi. Istituto di scienze dell atmosfera e del clima ci condurrà in Antartide per raccontare di cambiamenti climatici, mentre Istituto di scienze delle produzioni alimentari illustrerà come imitare la natura per uno sviluppo più sostenibile. arte del passato e la scienza del presente per la tutela del patrimonio culturale sarà invece il percorso animato dalle guide dell Istitut

o per i beni archeologici e monumentali. A Taranto presso Molo Sant Eligio (Corso Vittorio Emanuele II 1), con aiuto dei ricercatori dell Istituto di ricerca sulle acque, si diventerà Biologo marino per una notte con strumenti quali la bottiglia Niskin per il campionamento dell acqua di mare, ai retini per la raccolta del plancton e microscopi e stereomicroscopi. A Cagliari il 25 settembre (ore 19, Sa Manifattura, Viale Regina Margherita 33) in occasione di Ricercatori alla spina, i ragazzi delle scuole superiori potranno scegliere dal menù una bibita e un argomento scientifico da approfondire con i ricercatori. Ad esempio Perché i dipinti di Van Gogh, Matisse, Picasso, Munch si degradano, con Alessandra Satta dell Istituto officina dei materiali. SuperScienceMe coinvolge gli istituti calabresi: A Rende (Cs), i laboratori dell Istituto per la tecnologia delle membrane (Campus Unical, via P. Bucci 17/C e 18/D) si apriranno per mostrare utilizzo di nanomateriali per costruire membrane versatili nell impiego: dal rilascio di farmaci alla protezione dell ambiente, da tessuti bioartificiali a nuovi materiali ecocompatibili. La qualità dell aria è il focus dell Istituto sull inquinamento atmosferico. Su approcci e casi studio nella sicurezza e domotica accoglierà i visitatori Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni. Come si conservano i documenti storici e della loro digitalizzazione si imparerà con una visita guidata dell Istituto di informatica e telematica (Cubo 16C). La medicina è poi presente: nel Reparto di Pediatria dell Ospedale di Cosenza con i ricercatori di Nanotec che dimostreranno ai pazienti le proprietà della luce (Maria Penelope De Santo, tel. 0984/496150; Federica Ciuchi, tel. 0984/496125); a Germaneto (CZ) con Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare si parlerà del cervello esplorato con la risonanza magnetica nucleare. Infine, presso il Villaggio degli elementi FATA, località Carbonello, Taverna di Catanzaro, i ricercatori del Cnr-Itn illustreranno attraverso exhibit e installazioni, giocando, i principi fisici, chimici, meccanici e delle separazioni a membrana. Altre iniziative per la Notte dei ricercatori A Trento, Museo della scienze, dalle 17 alle 24 i ricercatori dell Istituto di fotonica e nanotecnologie e dell Istituto di scienze e tecnologie della cognizione organizzano evento Spaventapasseri fotonico e spaventapasseri ontologico. I visitatori potranno capire che la luce può essere usata per la protezione delle colture, vedere un prototipo ottico per allontanare gli uccelli senza uso di sostanze chimiche e con basso uso di energia e, infine, discutere il significato di questi approcci innovativi. Ad Agrate Brianza, il 26 settembre dalle 18.30 alle 22.30 (via C. Olivetti 2), STMicroelectronics e Istituto per la microelettronica e i microsistemi organizzano La notte della ricerca per studenti e professori universitari, per osservare da vicino infinitamente piccolo, ascoltare temi quali intelligenza artificiale e il futuro dei sensori, partecipare a uno Speed date con i ricercatori e visitare la mostra didattica Il silicio: dalla sabbia al chip. A Padova Area della ricerca del Cnr partecipa alla Notte nell ambito di Veneto Night 2019. Sono di scena le grandi infrastrutture di ricerca dei laboratori del Consorzio RFX. In programma visite guidate tra le luci dell aurora boreale, i suoni dell universo, la sorgente di ioni più potente al mondo e iniettore di particelle MITICA, per il riscaldamento del plasma del futuro reattore a fusione. A Parma dalle ore 15 alle 20 (Campus Universitario, Parco Area delle Scienze 37/A) Istituto dei materiali per elettronica ed il magnetismo illustrerà la scienza dei materiali: tra i vari argomenti, magneti in nanomedicina, semiconduttori nelle

telecomunicazioni e per la produzione di energia pulita dai raggi del sole. A Modena (Palazzo Sant Eufemia, Largo Sant Eufemia 19) presso lo stand CnrNANO, dalle ore 20 alle 23.30, Istituto di nanoscienze mostrerà come il supercalcolo permetta di studiare la materia a una dimensione con una precisione mai raggiunta prima; i visitatori navigheranno con lo smartphone nel nanomondo; i più giovani si sfideranno a un memory con le molecole o scopriranno gli elementi più smart della tavola periodica. A Firenze: Fotonica: quando la luce diventa magia. E musica! è il titolo dell'incontro organizzato dal Cnr-Lens dalle 16.30 alle 19 (Mezzanino del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, p.le Vittorio Gui 1) con esperimenti di riflessione e rifrazione, levitazione magnetica e induzione elettromagnetica, realizzazione di un mantello dell'invisibilità, luce infrarossa che diventa musica. A Viterbo (presso Università degli Studi della Tuscia, complesso Santa Maria in Gradi, via Santa Maria in Gradi 4, dalle 18 alle 23), Istituto di biologia e patologia molecolari affronterà argomento La chimica delle origini e origine della vita, un viaggio a ritroso nel tempo per capire come siano originate sul nostro pianeta le molecole che ci costituiscono. Il pubblico potrà toccare con mano minerali e meteoriti e prendere parte ad un esperimento di analisi del DNA. A Aquila (Dipartimento Scienze Umane, via Nizza 14, Aula 1B), dalle 9.30 alle 15.30, Istituto Spin propone: La realtà oltre lo specchio: divertirsi con le simmetrie, un percorso di giochi, destinato ai bambini della scuola primaria, alla scoperta delle simmetrie nella realtà che ci circonda. A Chieti, Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (Ispf-Cnr), con il Dipartimento di scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative dell'Università degli Studi Gabriele Annunzio e QUIDRA, presentano eroismo della ricerca, lettura per musica in forma di concerto per tre lettori sul De mente heroica (1732) di Giambattista Vico, ideato e diretto da Rosario Diana. evento si terrà alle ore 17 presso il Teatro Marrucino, in via Cesare de Lollis, 1. A Napoli Istituto di studi del Mediterraneo promuove Archivistri per una sera in collaborazione con Archivio Storico della Fondazione Banco di Napoli (dalle 18 alle 20): contatto con antichi conti corrente, assegni e rubriche della clientela, tomi mastodontici e kebab di carta, suoni ed immagini. La Basilicata entra nel vivo della Notte con il progetto Braincities, coordinato dall'Istituto di metodologie per analisi ambientale. A Matera conferimento del Premio Marco Mucciarelli (pari a 6.000 euro) a 2 giovani laureati che si sono distinti con tesi di laurea in scienze sismologiche, geofisiche e di ingegneria sismica nel 2018. Nel programma di eventi e spettacoli si va dal monologo teatrale Einstein & me di e con Gabriella Greison (ore 19) all'Angolo delle scienze dove saranno organizzati talk su Copernicus: la Rivoluzione dello Spazio, epopea della conquista della Luna, La storia vista dall'alto. Tecnologie di telerilevamento per archeologia e il patrimonio culturale, Il volo parabolico e come avere lo spazio sulla Terra, Il Sole, la nostra stella piena di vita. Gli stand affrontano la mineralogia e il problema degli incendi boschivi; nelle aule del Campus Universitario di Matera (dalle 9.30 alle 13.00) attività didattiche per le scuole che vanno: Dall'astro al nano alla Luna e lune nel sistema solare, da Apollo a Galileo a Quattro salti nella scienza. La sera del 27 settembre, alle 20.30, il presidente del Cnr Massimo Inguscio sarà ospite di Rai News Futuro 24 per parlare della manifestazione.

Incendi boschivi in Sardegna: fiamme nelle campagne di Pattada

Incendio in Sardegna: le fiamme divampano nei boschi del territorio di Pattada

[Redazione]

Vasto incendio in Sardegna: le fiamme divampano nei boschi del territorio di Pattada, in località Riu Bunne. Sul posto le squadre del Corpo forestale e 3 elicotteri, decollati dalle basi di Anela, Ala dei Sardi e Limbara, insieme con un Canadair partito dall'aeroporto di Alghero. Le fiamme imperversano in una zona molto impervia.

Meteo Sicilia, arriva una perturbazione: possibile pioggia nella serata di domani

[Redazione]

Per domani 26 settembre è previsto il ritorno delle piogge sulla Sicilia. Una piccola perturbazione attraverserà domani le regioni meridionali coinvolgendo, in parte anche la Sicilia soprattutto nel corso delle ore serali. Ad essere maggiormente interessata dal maltempo sarà la porzione orientale. Le temperature saranno in aumento sui versanti ionici e in calo altrove ma le zone più calde rimarranno quelle della Sicilia interna con punte di 31/33°C sulla Piana di Catania. Venti in prevalenza settentrionali, anche moderati. Mari mossi o molto mossi il basso Tirreno. Tendenza a generale miglioramento nel prossimo weekend per effetto di una parziale rimonta dell'anticiclone. Temperature in moderata diminuzione nuovamente in linea con le medie climatiche di settembre. Meteo Sicilia, piogge nel trapanese soleggiato nel resto dell'isola Meteo Sicilia, ancora bel tempo ma temperature in diminuzione, mercoledì tornano le piogge Meteo Sicilia, si torna a respirare con tempo stabile e temperature miti

Rifiuti abbandonati, V Circoscrizione: continua l'inciviltà?

[Redazione]

Stampa[photo_6015]Oltre le suppellettili abbandonate in diverse zone del quartiere anche l'abbandono di rifiuti di ogni genere, ove prima dimoravano i cassonetti RSU. Ne fa da esempio la Via Torrente San Nicola nel cuore di Villa Lina Giostra, dove i soliti incivili da anni gettano quotidianamente i propri rifiuti di casa in un'area dove qualche anno fa vi erano i cassonetti RSU. Ne evidenzia la problematica il Consigliere della Circoscrizione Franco Laimo che stamani ha effettuato un sopralluogo assieme ad alcuni residenti della zona. Soltanto ieri l'area era stata interamente bonificata e ripulita, ma in meno di 12 ore nuovamente sono stati depositati sacchetti di immondizia; risultato? aria fetida ed irrespirabile, proprio a pochi passi dalla struttura SPRAR centro di accoglienza, la scuola Villa Lina, e la sede di Protezione Civile. Soltanto qualche giorno fa afferma Laimo, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco poiché ignoti avevano appiccato un incendio proprio dell'immondizia, forse anche spinti da tale scenario surreale che provoca esalazioni ed aria irrespirabile. Tra l'immondizia è visibile anche una carcassa di un vecchio scooter probabilmente rubato. Occorrono sanzioni pesanti, conclude Laimo, verso chi non mostra avere alcun rispetto nei confronti del proprio territorio, affinché si possa dunque debellare questo annoso fenomeno, ovvero il continuo verificarsi di abbandono di immondizia e suppellettili, proprio alle porte dell'avvio della raccolta differenziata anche nel territorio della quinta circoscrizione. mercoledì 25 settembre 2019[end_paragrafo_sx]

Villa Lina, discariche a cielo aperto alla vigilia della raccolta differenziata

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Manca davvero pochissimo prima che la raccolta differenziata prenda avvio in tutta la città, eppure ci sono zone di Messina in cui i cittadini faticano ancora a comprendere le regole basilari su come si smaltiscano correttamente i rifiuti secondo il vecchio regime: alla vigilia della raccolta differenziata chi ancora crea delle discariche a cielo aperto dove un tempo erano dei cassonetti rsu. Un segnale non di certo incoraggiante, specie se pensiamo che nelle zone in questione tali cassonetti verranno probabilmente rimossi in toto quando inizierà la raccolta differenziata, così come sta accadendo nei villaggi della zona sud, dove il nuovo regime di smaltimento dei rifiuti ha già preso piede. Il timore è che nelle zone dove si registrano simili episodi di inciviltà si vengano a creare un po' ovunque delle discariche a cielo aperto una volta che i cassonetti rsu saranno stati del tutto rimossi. Ne fa da esempio la via Torrente San Nicola nel cuore di Villa Lina Giostra, dove i soliti incivili da anni gettano quotidianamente i propri rifiuti di casa in un'area dove qualche anno fa vi erano tali cassonetti. A evidenziarne la problematica è stato il consigliere della Circoscrizione Franco Laimo, che stamani ha effettuato un sopralluogo assieme ad alcuni residenti della zona. Soltanto ieri l'area era stata interamente bonificata e ripulita, ma in meno di 12 ore nuovamente sono stati depositati sacchetti di immondizia. commenta Laimo Risultato? aria fetida ed irrespirabile, proprio a pochi passi dalla struttura Sprar centro di accoglienza, la scuola Villa Lina e la sede di Protezione Civile. Appena qualche giorno fa sono dovuti intervenire i vigili del fuoco poiché ignoti avevano appiccato un incendio proprio dell'immondizia, forse anche spinti da tale scenario surreale che provoca esalazioni ed aria irrespirabile. Occorrono sanzioni pesanti conclude Laimo verso chi non mostra avere alcun rispetto nei confronti del proprio territorio, affinché si possa dunque debellare questo annoso fenomeno, ovvero il continuo verificarsi di abbandono immondizia e suppellettili, proprio alle porte dell'avvio della raccolta differenziata anche nel territorio della quinta circoscrizione. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Decennale alluvione Giampilieri e Scaletta, il 29 uno spettacolo in memoria delle vittime

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Per ricordare lâ??alluvione del 2009, lâ??evento tragico che 10 anni fa colpÃ Scaletta, Giampilieri e altri comuni e frazioni del messinese, causando la morte di 37 persone, Ã stato organizzato dal comune di Messina domenica 29 settembre alle 21 al Teatro Vittorio Emanuele uno spettacolo di danza, musica e narrazione a cura del Centro Formazione Danza della professoressa Milena Freni con la partecipazione di Ata VirzÃ al pianoforte, Cettina De Benedetto al violino, e Cettina Sciacca voce narrante. Musiche originali di Riccardo Pirrone. Uno spettacolo, che attraverso la musica, la danza e i ricordi vuole ripercorrere i tragici momenti dellâ??alluvione del 2009, anche attraverso le testimonianze dei parenti delle vittime che saranno lette dalla voce narrante, e sono tratte dal libro â??Inferno di fangoâ? da Gianluca Rossellini, giornalista dellâ??Ansa. Lâ??opera di Rossellini, dalla quale nel 2014 Ã stato realizzato anche il cortometraggio â??1 ottobre di baldanzaâ? realizzato da Videone, ripercorre le tremende alluvioni che dal 2009 al 2011 hanno devastato le frazioni di Messina e i comuni della sua provincia hanno lasciato un segno indelebile nel territorio e nel tessuto sociale. Un mare di melma ha sotterrato al suo passaggio case, auto, negozi, aziende e vite umane. Unâ??inchiesta che ripercorre i giorni dei disastri, evidenziando le gravi mancanze nel controllo del territorio e nella prevenzione e gli assurdi ritardi nellâ??erogazione dei fondi per la ricostruzione. Giorno 30 settembre e il primo ottobre prossimi il comune di Messina ha inoltre organizzato diverse iniziative a Giampilieri tra le quali, convegni sul dissesto idrogeologico, momenti di ricordo, una Â celebrazione eucaristica presieduta da Monsignor Giovanni Accolla, iniziative degli studenti della scuola Simone Neri e la commemorazione del tragico evento . # w p d e v a r _ c o m m e n t _ 1 s p a n , # w p d e v a r _ c o m m e n t _ 1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterGoogle+Pinterest

Castiadas, appaltati i progetti dopo i danni dell'alluvione

Castiadas, appaltati i progetti dopo i danni dell'alluvione. Economia - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Scattano a inizio ottobre i lavori per rifare ponti e strade dopo l'alluvione che un anno fa ha sconvolto le campagne di Castiadas e dell'intero Sarrabus. Un primo intervento, con un impegno economico di 700mila euro, è finalizzato al ripristino della funzionalità idraulica di alcune aree del reticolo idrografico e di cunette stradali dissestate o interdetto. Il secondo, finanziato con l'importo di 500mila euro, prevede il rifacimento del ponte sul Riu Pranu Gruttas, l'innalzamento della sede stradale, l'adeguamento del corso d'acqua e allargamento dello stesso. Il terzo e ultimo intervento, per il quale è stato concesso l'importo di 740mila euro, prevede il rifacimento e messa in sicurezza, nei punti più critici, del Canale Barzanu, del Flumini Carau e del Riu Perdosu. "Si tratta di lavori assolutamente necessari - dice il sindaco Eugenio Murgioni - per mettere in sicurezza il territorio. Siamo riusciti a bruciare i tempi grazie al lavoro svolto in sinergia tra la parte politica e gli uffici, conclusosi con l'appalto dei lavori, finanziati dalla Protezione Civile. Proprio per questo - ha aggiunto Murgioni - voglio ringraziare i collaboratori dell'ufficio tecnico che sono riusciti a ottenere la firma dei contratti di assegnazione dei lavori resi necessari a seguito alla calamità naturale che ha coinvolto il nostro Comune il 10 e 11 ottobre dello scorso anno. Sono stati giorni difficili con strade sconvolte e tanta paura. Ora si torna alla normalità". Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Rischio sismico, Marra (M.A.P.): " Speriamo che Falcomatà non perda anche questa occasione"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Reggio Calabria è il territorio a più alto alto rischio sismico di tutta la Nazione, con la più alta percentuale di abitazioni da adeguare e, purtroppo, anche con il tasso di disoccupazione più alto di tutt'Italia che, di conseguenza, impedisce a migliaia di proprietari di casa di poterla rendere più sicura dal punto di vista dell'idoneità sismica. L'occasione è propizia e da non perdere. Sul BUR Calabria n. 99 del 10/09/2019 è stato pubblicato Avviso di manifestazione d'interesse, rivolto ai Comuni interessati (accelerazione al suolo $a_g = 0,125g$), al fine di predisporre i relativi bandi pubblici per la concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi strutturali di miglioramento sismico e di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2 comma 1 lett. c) dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 532/2018, redatto secondo i criteri e indirizzi approvati con DGR n. 393/2016 e n. 67/2019. I Comuni interessati, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione nel BURC del presente avviso (Scadenza 25/10/2019), devono provvedere (ai sensi dell'art. 14 commi 3 e 5 dell'Ordinanza) alla predisposizione e pubblicazione del relativo bando. Sono ammissibili al contributo, nei limiti e alle condizioni specificate dall'Ordinanza, in base agli indirizzi forniti con DGR n. 393/2016, i seguenti interventi: interventi di miglioramento sismico per i quali le vigenti norme tecniche prevedono una valutazione della sicurezza pre e post intervento; interventi di demolizione e ricostruzione. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 dell'Ordinanza 532/2018, il contributo per il singolo edificio è stabilito nelle seguenti misure massime: miglioramento sismico: 150,00 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000,00 euro moltiplicato per il numero delle unità abitative e 15.000,00 euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari; demolizione e ricostruzione: 200,00 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 40.000 euro moltiplicato per il numero delle unità abitative e 20.000 euro moltiplicato per il numero di altre unità immobiliari. I cittadini che intendono aderire all'iniziativa dovranno presentare al Comune la richiesta di contributo entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del bando stesso, nell'Albo pretorio del Comune. Nella speranza che l'Ufficio del Genio Civile di Reggio Calabria venga messo al più presto nella possibilità di adottare le disposizioni del Decreto Sblocca Cantieri e il Sindaco Falcomatà non scipi questa grande occasione per dare ai cittadini proprietari di casa, la possibilità di un notevole sostegno economico per adeguamento sismico della propria abitazione. Il Presidente del M.A.P. Pietro Marra Movimento Autonomo Popolare -M.A.P

Antincendio, assessore Lampis illustra campagna regionale a delegazione bielorusca

[Redazione]

Cagliari, 24 settembre 2019 - "Abbiamo illustrato le competenze e la professionalità del Corpo forestale, maturate in tanti anni di esperienza, soprattutto nella lotta agli incendi boschivi e rurali". Lo ha detto l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, incontrando, nella sede regionale del Corpo forestale, una delegazione bielorusca composta da rappresentanti del Governo, della Protezione civile, della Croce rossa e della città di Minsk, capitale della Repubblica di Bielorussia. "Un interessamento che evidenzia come la Sardegna sia vista come esempio anche in altre realtà del mondo - ha aggiunto l'assessore Lampis - Un importante scambio di esperienze, che può prefigurare una proficua collaborazione". La delegazione bielorusca resterà in Sardegna fino al 28 settembre e visiterà altre strutture regionali del Corpo forestale e della Protezione civile: "Ci siamo messi a disposizione della delegazione anche per dimostrare che donne ed uomini, impegnati anche questa estate nella campagna antincendi, rappresentano un patrimonio umano e professionale da far conoscere e valorizzare", ha concluso l'assessore della Giunta Solinas.